

LA RABBIA SUL WEB DOPO LA VICENDA DELLA DONNA SCORTATA OGNI SERA A CASA

# «Sampierdarena è splendida non arrendiamoci al degrado»

Risse e violenza ogni notte dopo lo stop alle ordinanze anti-alcol

PABLO CALZERONI

NEI GIORNI scorsi si sono dati appuntamento in piazza Masnata per denunciare lo stato di degrado e abbandono del quartiere. Ieri hanno continuato la protesta on line, sul sito del Secolo XIX, per ribadire che «bisogna salvare Sampierdarena a qualunque costo». E sono davvero tanti i genovesi che hanno voluto commentare la notizia choc della donna costretta a chiedere la scorta ai carabinieri per poter tornare a casa. La questione dell'ordinanza antialcol, in vigore fino a qualche mese fa e poi non rinnovata, ha fatto traboccare il vaso. E nel mirino sono finiti tutti i locali che servono dabere fino a tardi, come l'ex All-In, davanti al quale, d'estate e d'inverno, si radunano decine di persone completamente ubriache.

La polemica si espande, straripa. I residenti puntano il dito contro l'intera classe politica genovese che in questi anni non è riuscita «a fare nulla», finendo per dividere questa parte della città in due. «Qui l'integrazione non è riuscita - dice Andrea Pizzamiglio - Da un lato ci sono i vecchi residenti che si erano stabiliti in questa zona quando era ancora prestigiosa, dall'altra ci sono gli ultimi arrivati. E sono loro ad aver trasformato questo posto in una specie di Las Vegas».

Il risultato è presto detto: scorribande di ubriachi molesti dalle 22 alle 6 del mattino, risse, violenza, sporcizia, prostituzione. «Assistiamo a furti e rapine - scrive Marcello - Spesso siamo in balia di gang che bevono e fanno baccano fino al mattino. Si lanciano bottiglie e danneggiano le auto in sosta. Abbiamo paura a passare in certe zone». Il timore è direttamente proporziona-



Un assembramento notturno in via Sampierdarena ripreso dagli abitanti



Sul Secolo XIX la storia della donna che si fa scortare da polizia e carabinieri per rincasare tra gli ubriachi

le alla rabbia: «Non si può uscire di casa perché ci si può trovare in situazioni di pericolo - dice Duilio Chiapperini - Le strade o le scale dei palazzi vengono usate come toilette e noi non possiamo fare niente. Intervenire o riprendere qualche comportamento incivile è un rischio. Si possono subire ritorsioni».

Gli abitanti chiedono «pochi interventi, ma mirati». Quattro i temi caldi: «L'alcol e il rinnovo dell'ordinanza - si legge in una lettera firmata "i sampierdarenesi" - La sicurezza, con presidi fissi al Campasso, in piazza Montano, via Buranello e Via Sampierdarena, e pattugliamento della scalinata vicino alla scuola Gobetti, la chiesa delle Grazie e piazza Masnata. Il decoro, con la pulizia delle strade in generale e il rispetto degli orari per i negozi etnici. Le sale gioco, con l'applicazione delle normative in materia delle leggi di pubblica sicurezza».

La rabbia cede il passo alla stanchezza: «Sampierdarena è un quartiere splendido a pochi minuti dal centro, dal verde del Righi, dall'aeroporto e dal Terminal Traghetti - dice Luca Disint - Centri commerciali, spazi polivalenti, scuole, un grande ospedale, l'area portuale. Manca però la capacità di dare valore a questo patrimonio. Siamo stanchi di vedere i negozi chiudere». Vivere sotto la Lanterna significa resistere: «Il mio, come quello di altri cittadini, deve essere visto come un appello disperato perché abbandonare un quartiere così ricco di servizi costituisce un fallimento dell'amministrazione. Prima o poi qualcuno dovrà risponderne politicamente e pagare il conto».

calzeroni@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I FRONTI APERTI

## LUNGOMARE CANEPA L'ETERNO PING PONG

... UNO DEI FRONTI aperti a Sampierdarena è lo stato di abbandono di alcune strade, come Lungomare Canepa, rifugio dei nomadi. I residenti chiamano in causa Comune e Autorità portuale, le quali assicurano: «A breve partirà un cantiere e verranno abbattuti gli edifici dismessi». Ma Sviluppo Genova, la società che avvierà a breve il cantiere (per l'allargamento delle corsie in Lungomare Canepa), ha le mani legate perché non ha ancora ottenuto la concessione delle aree.

IL DRAMMA DI UNA TRENTENNE ECUADORIANA

## Donna denuncia alla polizia «Stuprata dal vicino di casa»

È ENTRATO di nascosto a casa della vittima e si è infilato nel suo letto. Poi l'ha violentata. È questa in estrema sintesi la vicenda su cui stanno indagando i poliziotti del commissariato Centro. La donna, una ecuadoriana di 34 anni residente in salita Pollaiuoli, nel centro storico, ha sporto denuncia all'alba. L'uomo, un venezuelano di 30 anni che abita nello stesso palazzo, è stato rintracciato in mattinata e denunciato a piede libero per violenza sessuale. Secondo quanto trapelato, un rapporto tra i due ci sarebbe stato, ma rimane ancora da chiarire se la partner fosse consenziente. La sudamericana, che è stata sottoposta a una visita al pronto soccorso dell'ospedale Galliera, non aveva sul corpo segni compatibili con una colluttazione. Agli inquirenti ha riferito di non aver opposto alcuna resistenza all'aggressore temendo la sua rea-

zione. «Non ho mai frequentato quell'uomo - ha detto in lacrime agli agenti - Già in passato mi aveva dato fastidio, ma non ci avevo fatto caso». I due protagonisti di questa storia non sono amici, ma si conoscono da un po' di tempo: «Vivo in un appartamento di proprietà della madre della sua compagna - ha spiegato la trentaquattrenne - Ieri notte (l'altro ieri per chi legge, ndr) l'ho incrociato in via San Lorenzo per caso. Lui mi ha accompagnato fino a casa e poi ci siamo separati. Quando mi sono messa a dormire è comparso in camera e ha abusato di me. Alla fine sono riuscita a scappare e l'ho chiuso dentro. Ma lui aveva un mazzo di chiavi: ha aperto la porta e se n'è andato». La versione dell'uomo è completamente diversa: «Ero ubriaco, ma non c'è stata nessuna violenza».

P. CAL.

SESTRI PONENTE

## Brucia negozio di abbigliamento paura e danni

PAURA ieri sera verso le 22 in via Soliman a Sestri Ponente per un incendio che si è sviluppato all'interno di un negozio di abbigliamento che si trova di fronte all'ingresso di Fincantieri. Le fiamme hanno iniziato a divampare all'interno del locale dopo la chiusura per motivi ancora in corso di accertamento. Alcuni passanti se ne sono accorti e hanno dato l'allarme ai Vigili del Fuoco. Sul posto sono intervenute squadre di Genova e Bolzaneto che non hanno faticato a mettere sotto controllo il fuoco. Ingenti però i danni all'interno del locale. L'incendio ha procurato non poca paura e curiosità tra gli abitanti di Sestri che sono accorsi numerosi per vedere da vicino cosa stava accadendo. L'intervento dei Vigili del fuoco è durato quasi tre ore.

SERRA RICCÒ E CROCEFIESCHI

## Croci in festa tra musica e doni dei militi

SI CONCLUDE oggi la festa sociale organizzata dalla Croce Bianca Valsecca di Serra Riccò. Stand gastronomici, musica e balli animeranno la serata. Durante la kermesse verrà anche inaugurato il nuovo automezzo in dotazione alla pubblica assistenza, un Doblo per il trasporto dei disabili, e saranno premiati i militi e gli autisti della guardia medica. In mattinata, dopo la messa, grandi e piccini potranno partecipare ai giochi di beneficenza. Sempre domani pomeriggio, alle 17 presso il Campo Braia di Crocefieschi, la locale Croce verde donerà all'istituto pediatrico Gaslini la culla per prematuri e il supporto da installare sul nuovo elicottero A109S dei vigili del fuoco. La culla è stata acquistata dai volontari e militi della Croce tramite autotassazione.